



Comune di Rimini

Settore Governo del Territorio  
U.O. Pianificazione Generale

Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini  
tel. 0541 704698  
PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it)  
[www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)  
c.f.-p.iva 00304260409

## ALLEGATO VU -1

**Oggetto:** Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di ponte ciclo-pedonale sul deviatore Ausa. **Relazione urbanistica.**

L'Amministrazione Comunale intende realizzare un ponte ciclo-pedonale sul Deviatore Ausa con l'obiettivo di stabilire una continuità con il percorso ciclopedonale esistente e collegare il quartiere della Grottarossa al centro attraverso la rete delle piste ciclabili esistente.

Valutato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del ponte ciclo-pedonale di nuova realizzazione in affiancamento all'esistente ponte carrabile lungo la Strada Consolare 72 Rimini-San Marino, si evidenzia quanto segue.

Il tracciato risulta conforme al **Piano Strutturale Comunale** (PSC) che individua nella tavola 3 la rete ciclabile principale da realizzare.

Nella **Tavola dei Vincoli** il percorso è interessato dai seguenti vincoli e tutele, identificati nella Scheda dei vincoli come segue:

- 1 – Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Tav. VIN 1b – art. 5.4 PTCP);
- 14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico (Tav. VIN 1b);
- 27 - Zone a diversa potenzialità archeologica – potenzialità media e bassa (Tav. VIN 2.2b - art. 2.12 PSC);
- 28 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Tav. VIN 3b - art. 2.2 PTCP);
- 29 - Reticolo idrografico minore (Tav. VIN 3b - art. 2.2 PTCP);
- 30 - Scoli consorziali (Tav. VIN 3b);
- 31 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 200 anni (Tav. VIN 3b - art. 2.3 PTCP);
- 34 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 500 anni (Tav. VIN 3b - art. 2.18bis PSC);
- 51 – Fasce di rispetto stradali (Tav. VIN 4.1);
- 59 – Acquedotto di Romagna (Tav. VIN 4.2);
- 62 - Elettrodotti e relative distanze di rispetto (Tav. VIN 4.2).

Si evidenzia inoltre che nella variante PAI-PGRA 2016 approvata il progetto ricade inoltre in aree interessate da alluvioni poco frequenti.

Valutata dunque la previsione del ponte ciclopedonale sul Deviatore Ausa, si evidenziano nello specifico le disposizioni e i condizionamenti che i vincoli e le tutele evidenziate sopra possono determinare al progetto:

- il progetto interessa aree a diverso grado di **potenzialità archeologica** (bassa, media), nelle quali il progetto è soggetto a valutazione archeologica e conseguentemente, ai sensi dell'art. 2.12



**Comune di Rimini**

Settore Governo del Territorio  
U.O. Pianificazione Generale

Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini  
tel. 0541 704698  
PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it)  
[www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)  
c.f.-p.iva 00304260409

di PSC, dovrà essere trasmesso preventivamente alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la sua valutazione;

- negli **invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua** sono consentite, ai sensi dell'art. 2.2 di PTCP, nuove infrastrutture in attraversamento che non determinino rischio idraulico e con tracciato il più possibile ortogonale all'alveo;
- nelle **aree esondabili**, ai sensi dell'art. 2.3 di PTCP, sono consentiti interventi relativi a infrastrutture viarie esistenti o a nuove infrastrutture che non comportino rischio idraulico e per le quali sia dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa;
- in relazione ai vincoli e alle tutele interessate dal progetto, sarà necessario acquisire i pareri e i nulla osta degli enti e delle autorità competenti.

### **Valutazione della conformità urbanistica**

Il progetto è un tratto di una ciclovia rappresentata nella tavola di PSC.3 come "rete ciclabile principale da realizzare (tracciato ideogrammatico)", per le quali l'art. 6.10 assegna il seguente valore e prescrive le seguenti modalità attuative:

*"Le previsioni grafiche del PSC relative alle infrastrutture per la mobilità di previsione e a quelle esistenti da potenziare hanno valore di schematizzazione della rete e di indicazione di larga massima per quanto riguarda la posizione degli svincoli o delle fermate, la gerarchia stradale che comportano, lo sviluppo di massima del tracciato e la posizione dello stesso, fino alla redazione dei progetti delle singole opere. Fino al momento dell'inserimento di ciascuna specifica previsione nel POC, le previsioni del PSC non comportano vincoli urbanistici di inedificabilità; sulle aree interessate trovano applicazione le altre norme di tutela e quelle relative al tipo di ambito urbanistico in cui ricadono"*

Non potendo procedere alla formazione di nuovi strumenti urbanistici, le opere pubbliche vengono rese conformi attraverso procedimenti unici ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Fanno eccezione le opere di urbanizzazione primaria che il RUE all'art.42 consente in tutto il territorio comunale.

Nel caso specifico, il ponte in progetto, facendo parte di un più ampio percorso ciclopedonale da realizzare, indicato nel PSC come "percorso principale" (percorso ciclabile extraurbano), non può essere considerato come urbanizzazione primaria ovvero non appare essere a diretto servizio di un insediamento.

Il progetto dovrà quindi essere approvato con il procedimento previsto dall'art.53 della L.R.24/2017, che in questo caso determina:

- l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica,
- la localizzazione dell'opera pubblica e quindi l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti.

Con l'approvazione del progetto con tale procedura risulta necessario introdurre nella tavola 1.11 di RUE interessata, l'area relativa al procedimento unico ex art.53 L.R. 24/2017, che individuerà il tracciato del ponte ciclopedonale.

Il Responsabile  
U.O. Pianificazione Generale  
Arch. Lorenzo Turchi  
(documento firmato digitalmente)